

1° Concorso di scrittura a tema musicale
per gli alunni della scuola media di Mirabello Sannitico

Miriam Fantacone

classe 3^a

2° Premio



Tema: Concerto... che emozione!

La musica è amore, la musica è tristezza, la musica è dolore, la musica è gioia, la musica è vita! La musica può raccontare praticamente tutto quello che si vuole. La musica, con la sua melodia può farci un discorso infinito senza nemmeno dirci una parola. Assistere ad un concerto può essere una delle esperienze più belle quando si ha un bisogno di uscire da propri pensieri, quando si ha un vero bisogno di uscire dalla vita frenetica, quando si ha un vero bisogno di sognare. Avendo assistito al concerto che hanno organizzato, posso scrivere su un semplice foglio con una normalissima penna tutte le mie sensazioni, tristi o allegre, che ho provato ascoltando i diversi brani. I primi brani sono stati suonati con il clarinetto. Il secondo pezzo, è stato uno dei miei brani preferiti, sempre con un ritmo allegro, abbastanza veloce e vivace. Mi ha fatto sciogliere le preoccupazioni per dar posto, almeno per la durata del brano ad una grande gioia. Il terzo brano con il clarinetto è stato uno dei più coinvolgenti, il suo inizio è stato veramente bellissimo, simpatico. In ogni brano ho chiuso per pochi secondi gli occhi, così da poter cancellare l'immagine della stanza e poter ascoltare solo la melodia per poter raggiungere chissà quale parte del mondo per arrivare all'immagine e al paesaggio giusto in cui quel brano si potesse trovare in perfetta sintonia. Si è aggiunto poi al clarinetto il pianoforte e hanno cominciato a suonare il brano che più mi ha trasmesso emozioni: La danza delle ore, con la sua melodia dolce, così fiabesca e tranquilla che mi ha fatto sognare, leggera e significativa. Mi ha fatto viaggiare in una notte di primavera, con il cielo stellato, quasi si sente il venticello. Tutti i miei ricordi più belli si sono concentrati in questa canzone che mi ha trasmesso eleganza e dolcezza. Sono stati eseguiti altri due brani poi con il duo di pianoforte e clarinetto. La prima mi ha fatto pensare alla felicità

unica e semplice, la gioia di vivere e la bellezza nelle cose semplici. Mi sono immersa in un paesaggio autunnale, pieno di quei colori gioiosi e di quelle passeggiate che quasi tutti fanno per liberarsi dai problemi e camminare nel vento. Il secondo aveva una melodia letteralmente stupenda, una sensazione leggiadra che mi ha trasmesso paura ma anche amore e tenerezza. Poi sono stati suonati due brani con l'assolo di pianoforte. Il primo mi trasmette una tristezza fortissima, delusione, oscurità, paura, ma tutto questo con l'idea di amore, abbandonarsi così al buio e al mondo. Un altro dei brani più belli è stato "Per Elisa". Questo brano ha un significato molto chiaro. Una persona che ama l'altra, ma l'altra non la ama, per questo mi ha trasmesso sconforto e delusione ricevuta dall'amore. Dolcezza e bellezza dedicata ad Elisa. Amore un po' pauroso e pieno di dolore al punto della melodia quando il pensiero diventa tragico e confuso per arrivare a lacrime e dolore. Sono seguiti due brani eseguiti da un duo di violoncello e pianoforte. Il primo è stato movimentato e coinvolgente, tutti portavano il ritmo con le spalle e con la testa. La seconda è stata veloce e ritmata, trasmette felicità ma anche alcuni momenti di solitudine, ha uno stile più moderno e sentimentale, trasmette anche aria di festa, ha più ritmi e sensazioni alternate. Sembra una di quelle musiche usate spesso nei film. Bellissima!

Finale stupendo! Ed ecco il momento del secondo concerto. Chi l'avrebbe mai detto che sarebbe stato un concerto così particolare. L'inizio è stato fortissimo, ho sentito una paura enorme, il suono profondo e intenso, la musica mi ha fatto viaggiare in un luogo africano. Sembra impossibile che da uno strumento così semplice e dalla voce possa uscire un suono così complesso e di significato intenso. La fine del brano va in diminuendo e con lui anche la paura che era presente prima. Il secondo brano è stato suonato dal vibrafono. Ha riprodotto una melodia dolcissima, come una ninna nanna, sembra di sognare, mentre ascolto immagino nuvole e quasi sento il soffio del vento del paesaggio che ho immaginato. Mi fa pensare a tutto quello che mi è più caro... mi ha fatto ritornare di nuovo piccola, serena e più calma. Nel terzo brano si presentano diversi ritmi, passa dal veloce, cupo e assordante al meno rumoroso. Sembra finire con un suono che pian piano termina ma arriva un boato inaspettato e violento. La parte in assoluto più bella è stata la diffusione di una melodia velocissima. A un certo punto il Maestro Molinaro comincia a girare attorno allo strumento per creare un effetto a dir poco pauroso. Le mie emozioni all'inizio non sono state forti ma nella fine ho sentito

veramente me, partecipe alla tensione che si era creata nella stanza. Il quarto brano con il vibrafono mi ha subito pensato alla fretta che c'è in questo periodo, seguita dall'armonia anche un po' natalizia. Il finale è stato veramente strabiliante, ha bloccato il suono con un soffio. Il sesto brano ha coinvolto la batteria. Tutto il suono che ha prodotto me lo sono sentito dentro di me, ed ogni battito di bacchetta mi faceva eco nel petto. Dopo un ritmo incalzante arriva un blues. Poi coinvolge tutti quanti inevitabilmente con un battito di mani.

Concludo dicendo che secondo me senza musica non si potrebbe vivere bene. Senza la musica avremmo tutti le stesse emozioni, emozioni piatte e senza vita. La musica è cresciuta insieme all'evoluzione del mondo e ha migliorato la vita. Quando non riesci più a sopportare la vita frenetica, assordante e veloce di ogni giorno... fermati! Ascolta un po' di musica e rientra nel mondo che ti sei creato, rifugiati in quel mondo solo tuo e sogna fin quando riapri gli occhi e ritorni nella realtà, triste, sì, ma lo stesso felice perché sai che potrai visitare quel mondo tutte le volte che vorrai.

Motivazione

Scrivi nel tuo testo:

La musica è "leggerezza, gioia di vivere, dolcezza, eleganza, ma anche dolore, sconforto, delusione. Un groviglio di sensazioni che somigliano alla vita".

Il premio ti viene assegnato per aver dato spessore alle riflessioni e significatività all'esperienza.